

## SOLIDARIETÀ E PODISMO

Il delegato regionale Sicilia e vicepresidente nazionale di **Parent project** onlus è un vittoriese. E racconta come è cambiato il suo mondo



UNA DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PROMOSSE ALL'INSEGNA DEL PODISMO CON LA COLLABORAZIONE DI **PARENT PROJECT**

# Quattro passi per la distrofia «Ecco la mia corsa per la vita»

Genovese: «Abbiamo dato un senso nuovo a questa disciplina»

*«Dall'agosto del 2008, dopo avere sperimentato sulla mia pelle i benefici di questo sport, non ho più smesso di correre. Riesco a compiere almeno 200 km a settimana»*

*«Cerchiamo di renderci attivi portando alla luce i problemi che derivano dall'immobilità e dalla sedentarietà. Su tutti, ad esempio, quelli di natura cardiocircolatoria»*



LUCA GENOVESE A ROTTERDAM

### ANDREA LA LOTA

«Da quando ho imparato a camminare mi piace correre». Parola di Friedrich Nietzsche, il celebre filosofo dell'Ottocento che, in tema di corsa, a quanto pare, non sembrava pensarla in maniera così nichilista. E oggi come allora, diremmo anzi di più, sono in tanti a concepirla allo stesso modo, in considerazione di uno sport che continua ad appassionare milioni e milioni di persone in tutto il pianeta. Tant'è che pure a Vittoria - nel nostro piccolo territorio ibleo - c'è chi, della disciplina sportiva del podismo, ne ha concepito un vero e proprio stile di vita, abbinandolo alla cultura della solidarietà. Parliamo di Luca Genovese, delegato regionale Sicilia nonché vicepresidente nazionale di **Parent project** onlus, associazione gemellata con la "Barocco Running di Ragusa" e che da anni si occupa del sostegno e della ricerca scientifica per la distrofia muscolare di Duchenne e Becker.

«Ma non solo - tiene a precisare Luca Genovese prima di raccontarci nel dettaglio il legame tra corsa e **Parent Project** - oltre a rappresentare un importante punto di riferimento per i genitori con figli affetti da distrofia muscolare, si presenta come supporto per migliorare anche le qualità e le aspettative di vita dei ragazzi, preoccupandosi di diffondere le corrette procedure di trattamento attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione. Sono venuto a conoscenza dell'associazione anni fa, precisamente quando il mio primo figlio Matteo, all'età di cinque anni, cominciava a riportare i primi segnali di distrofia. Da allora **Parent Project** è diventata per noi una seconda casa». Successivamente il collegamento con la corsa: «**Parent Project** è anche e soprattutto sport, sociale, con iniziative legate alla disciplina della corsa tramite la realizzazione di gare e maratone messe in piedi dall'associazione stessa.

Cerchiamo di renderci attivi, portando alla luce i problemi che derivano dall'immobilità e dalla sedentarietà. Su tutti, ad esempio, quelli di natura cardiocircolatoria. Il senso di **Parent Project** legato allo sport è il seguente: seguire un tipo di vita il meno sedentaria possibile, muovendosi, correndo e perché no gareggiando. Le gare di podismo realizzate da **Parent Project** hanno il solo scopo di raccogliere fondi e sostenere sempre di più l'associazione».

Dalla solidarietà all'agonismo il pas-



so diventa però breve. Oggi, Luca Genovese, che di anni ne ha 48, è un atleta agonista a tutti gli effetti, tesserato dal 2009 con la società ragusana Barocco Running Ragusa, diretta dal presidente Giorgio Platania. Ma cos'è che ha fatto scattare la scintilla? «Dopo una certa età – racconta il corridore vittoriese – tutti cominciamo ad avvertire piccoli acciacchi fisici; dai dolori cervicali alle ossa. E nel tentativo di rimettersi in piedi scopro con gioia il mondo della podistica. Dall'agosto del 2008, dopo aver sperimentato sulla mia pelle i benefici di questo sport, non ho più smesso di correre, svolgendo 3 sedute alla settimana per un totale di 200 km settimanali. Poi la Barocco Running, più di 20 gare all'attivo ed una maratona ogni anno tra le più importanti e suggestive del mondo. Sono già stato a Roma, Madrid e Rotterdam. Da qui l'idea di associare il Parent Project alla podistica; un gemellaggio vero e proprio con la "Running".